

SIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

di SIAE

Società Italiana Autori ed Editori
(ex Decreto Legislativo n. 231/2001)

**PARTE SPECIALE I
REATI MINORI:**

**REATI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI
PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI
O SEGNI DI RICONOSCIMENTO
DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
E REATO DI ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE**

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

di

SIAE

Società Italiana Autori ed Editori

(ex Decreto Legislativo n. 231/2001)

PARTE SPECIALE I

REATI MINORI:

REATI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN
VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO

DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

E

REATO DI ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

INDICE

1.	Le fattispecie dei Reati	4
1.1	Premessa	4
1.2	I reati di cui all'art. 25-bis del Decreto Legislativo n. 231/2001	4
1.3	I reati di cui all'art. 25-bis.1 del Decreto Legislativo n. 231/2001	4
2.	Funzione della Parte Speciale	5
3.	Macro-Processi e Processi Sensibili nell'ambito dei Reati di falsità in monete e dei Delitti contro l'Industria e il Commercio	6
4.	Ruoli e responsabilità	7
5.	Principi generali di comportamento	8
6.	Presidi di Controllo.....	10
7.	I controlli dell'Organismo di Vigilanza	11

1. Le fattispecie dei Reati

1.1 Premessa

I Reati previsti dal Decreto che, all’esito delle attività di risk assessment, nonché in ragione del settore di operatività di SIAE e dei Processi Sensibili che la caratterizzano, sono state ritenute applicabili, ma con una possibilità di commissione dei reati stimata a minore rilevanza, sono:

- delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 – *bis* del Decreto);
- delitti contro l’industria e il commercio (art. 25-*bis.1* del Decreto);
- Abusi di mercato, con particolare riferimento all’abuso di informazioni privilegiate (art. 25-*sexies* del Decreto);

Nei tre paragrafi successivi sono illustrate le fattispecie di Reato contemplate nei citati articoli che sono state ritenute astrattamente configurabili in considerazione di alcuni Processi Sensibili svolti dalla Società.

1.2 I reati di cui all’art. 25-bis del Decreto Legislativo n. 231/2001

- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).

1.3 I reati di cui all’art. 25-bis.1 del Decreto Legislativo n. 231/2001

- Turbata libertà dell’industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.)

Per una trattazione completa delle ipotesi di Reato previste dal D.Lgs. 231/2001, comprensiva del testo e di una casistica sintetica, si veda “SIAE - MOGC Parte Generale”, allegato 1 “I Reati e gli illeciti amministrativi per i quali trova applicazione il D.Lgs. 231/2001”.

1.4 Il reato di abuso di informazioni privilegiate di cui all’art. 25-sexies del Decreto Legislativo n. 231/2001

- Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.Lgs. 158/1998).

2. Funzione della Parte Speciale

Obiettivo della presente Parte Speciale è consentire che i Soggetti Apicali e i Soggetti Sottoposti coinvolti, a qualsiasi titolo, nei Processi Sensibili mantengano condotte conformi ai principi di riferimento di seguito enunciati, al fine di prevenire la commissione dei Reati indicati nel paragrafo precedente.

In questa Parte Speciale sono quindi individuati:

- i Macro Processi e i Processi Sensibili in relazione ai Reati di cui al paragrafo precedente;
- i principi generali di comportamento che devono essere osservati da tutti i Soggetti Apicali e Soggetti Sottoposti che a qualsiasi titolo intervengo nella gestione del Processo Sensibile;
- i Presidi di Controllo che devono essere recepiti nelle Procedure e che devono presiedere le attività di monitoraggio e verifica dell'Organismo di Vigilanza.

3. Macro-Processi e Processi Sensibili nell'ambito dei Reati di falsità in monete e dei Delitti contro l'Industria e il Commercio

Le fattispecie di Reato indicate *sub. par. 1* si applicano ai seguenti Macro Processi, per i quali emerge un rischio potenziale di commissione dei suddetti Reati:

- Gestire la finanza aziendale;
- Gestire diritti e servizi conferiti agli aventi diritto e gestire gli Utilizzatori;
- Gestire la comunicazione esterna.

In particolare, in sede di attività c.d. *as-is analysis* (per la quale si veda il par. 1.5 della Parte Generale), in riferimento a ciascun Macro Processo, sono stati individuati i seguenti Processi Sensibili:

Gestire la finanza aziendale:

- Gestire i pagamenti.

Gestire diritti e servizi conferiti agli aventi diritto e gestire gli Utilizzatori:

- Gestire la Vidimazione (in relazione ai valori di bollo);
- Gestire l'adesione di associati e mandanti e ogni eventuale variazione;
- Gestire gli Utilizzatori.

Gestire la comunicazione esterna:

- Gestire la comunicazione esterna.

4. Macro-Processi e Processi Sensibili nell'ambito del Reato di abuso di informazioni privilegiate

La fattispecie di Reato indicata *sub. par. 1.4* si applica al seguente Processo Sensibile, per il quale emerge un rischio potenziale di commissione del suddetto Reato:

- Controllare andamento impieghi finanziari: Fondi finanziari.

5. Ruoli e responsabilità¹

I Processi Sensibili, per come identificati ai precedenti paragrafi, fanno riferimento alle seguenti entità aziendali, identificate quali Owner del Processo:

Direzione Finanza: per ciò che attiene alle attività di gestione della finanza e della tesoreria aziendali della Società;

Divisione Musica e Divisione Cinema DOR - Lirica - OLAF: per quanto la gestione dei servizi di riscossione di diritti e contributi;

Direzione Copia Privata: in relazione alla falsità sui valori bollati;

Direzione Marketing e Comunicazione: per ciò che attiene alle attività di gestione della comunicazione esterna di SIAE.

Direttore Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo: per ciò che attiene alle attività di gestione dei fondi finanziari di SIAE.

Per un dettaglio circa gli Owner di Processo e le funzioni che intervengono nei Processi Sensibili identificati al precedente paragrafo si rimanda ai Manuali di Processo di riferimento.

Fermo quanto precede, i Presidi di Controllo richiamati nella presente Parte Speciale e in particolare nel paragrafo 6, devono e/o dovranno essere osservati dagli Owner di Processo di volta in volta competenti tenuto conto delle modifiche organizzative eventualmente configurabili².

¹ Si specifica che le Funzioni richiamate nella presente Parte Speciale sono stati identificati attualmente vigente.

²A tal riguardo, si rimanda all'organigramma vigente.

6. Principi generali di comportamento

Ai fini della Parte Speciale I, sono stati individuati i principi di comportamento cui i Destinatari a qualsiasi titolo coinvolti nei Processi Sensibili devono attenersi.

Pertanto, i Destinatari delle strutture indicate nei paragrafi precedenti, nell'ambito dell'attività di controllo loro attribuita istituzionalmente *ex lege*, **devono**:

- svolgere tutti i Processi Sensibili conformandosi alle leggi vigenti, ai principi governance della Società, alle norme del Codice Etico, ai principi generali di comportamento enucleati nel presente Modello, nonché ai Presidi di Controllo validi ai fini del D.Lgs 231/2001;
- attenersi a quanto disciplinato all'interno delle Procedure interne predefinite;
- operare in coerenza con il sistema di deleghe e procure in essere;
- consentire la tracciabilità delle attività di controllo svolte.

È fatto, invece, esplicito **divieto** di:

- collaborare o porre in essere comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato previste dall' articolo 25-bis e 25-bis.1 del D.Lgs. 231/2001; sono altresì proibite le violazioni ai principi, ai controlli rilevanti ai fini del decreto di cui sopra e alla documentazione normativa esistente prevista o richiamata dalla presente Parte Speciale;
- rimettere in circolazione banconote o valori bollati sospettati di falsità ottenute in buona fede;

Fermo quanto precede, con specifico riferimento:

ai **Reati di Falsità in monete** di cui al **par. 1.2** è fatto, altresì, esplicito divieto, ai **Soggetti Apicali e Sottoposti**, di:

- violare le Procedure e le Prassi Comportamentali sulla verifica dell'autenticità del contante a qualsiasi titolo corrisposto alle funzioni competenti della Società;
- violare i Presidi di Controllo relativi al Processo Sensibile "Gestire i Pagamenti"; a tal riguardo tutti i pagamenti devono essere disposti tramite bonifico bancario o altra modalità che ne garantisca la tracciabilità, fatti salvi gli acquisiti di modico valore effettuati per piccola cassa;
- violare i Presidi di Controllo relativi al Processo Sensibile "Gestire la Vidimazione (in relazione ai valori di bollo)"; a tal riguardo le modalità di rilascio e di utilizzo del contrassegno devono essere regolamentate nel rispetto della normativa vigente;
- utilizzare e/o mettere in circolazione contante contraffatto;

- nel caso in cui sia accertata o sospettata la presenza di denaro o titoli contraffatti, procedere all'immediata segnalazione, alle funzioni competenti e alle Autorità competenti.

ai **Delitti contro l'Industria e il Commercio** di cui al **par. 1.3** è fatto, altresì, esplicito **divieto**, ai **Soggetti Apicali e Sottoposti**:

- porre in essere comportamenti competitivi, sia in forma attiva che impeditiva dell'esercizio dell'altrui libertà di concorrenza, che si prestino ad essere realizzati in forme violente o minatorie, sì da favorire o consentire l'illecita acquisizione, in pregiudizio del concorrente minacciato o coartato, di posizioni di vantaggio indebito sul libero mercato;
- diffondere notizie false o fuorvianti riguardanti le condizioni della Società e/o relative a soggetti terzi; a tal riguardo:
 - la completezza, accuratezza e veridicità di tutte le informazioni e dei dati pubblicati direttamente dalla Società e/o da trasmettere ai mass media, deve essere preventivamente verificata dai soggetti interni competenti nel rispetto del principio di segregazione delle funzioni;
 - qualsiasi comunicazione ufficiale effettuata da SIAE deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale;
 - il/i portavoce della Società autorizzati a rilasciare dichiarazioni ufficiali devono essere formalmente identificati;
 - le regole e le modalità operative circa la gestione dei social network devono essere formalmente definite.

Al **Delitto di abuso di informazioni privilegiate** di cui al **par. 1.4** è fatto, altresì, esplicito **divieto**, ai **Soggetti Apicali e Sottoposti**:

- di acquistare, vendere o compiere altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando informazioni privilegiate, delle quali è in possesso in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente, della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio;
- di comunicare tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio o di un sondaggio di mercato effettuato ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) n. 596/2014;
- di raccomandare o indurre altri, sulla base delle informazioni privilegiate sopra indicate, al compimento di taluna delle operazioni indicate al primo punto.

7. Presidi di Controllo

(OMISSIS)

8. I controlli dell'Organismo di Vigilanza

Fermo restando il potere discrezionale dell'Organismo di Vigilanza di attivarsi con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, esso effettua periodicamente controlli a campione, diretti a verificare la corretta esplicazione delle attività connesse ai Processi Sensibili relativi ai Reati di Falsità in Monete e ai Delitti contro l'Industria e il Commercio, anche in relazione ai principi espressi nel presente documento (esistenza e adeguatezza della procura, limiti di spesa, regolare effettuazione del *reporting* verso gli organi deputati, ecc.) e, in particolare, alle Procedure in essere.

A tal fine, si ribadisce che all'OdV deve essere garantito, da parte di tutta la struttura della SIAE, libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Di detti controlli l'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Gestione e al Direttore Generale.